ANNO II N 477 Lunedì 16 - Martedì 17 LUGLIO 1917

LA SERA
de „La Patria del Friuli„
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 —
Mese L. 1.50
Alla **Sera** soltanto Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Una felice nostra irruzione nel Carso ci procura bottino di guerra e prigionieri.
Truppe austriache bombardate sul Carso da una squadriglia di velivoli.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 16 Luglio 1917 — Bollettino N. 783.

Nella giornata di ieri maggiore attività combattiva venne da noi spiegata sull'intera fronte. A sera, dopo aver tenuto sotto intenso fuoco le linee nemiche da Versic al Vallone di Jamiano, eseguimmo, ad onta di violenta reazione, una felice irruzione nella zona a sud-ovest di quota 247. Le posizioni avversarie furono sconvolte e distrutte. Asportammo mitragliatrici munizioni, materiali vari. 375 prigionieri, compresi 11 ufficiali furono condotti nelle retrovie.

Le nostre artiglierie, sulle fronti tridentina e carnica, colpirono in pieno baraccamenti nemici al Passo del Monticello (Tonale) provocandovi incendi, e dispersero lavoratori in regione di Consa Laghi, sull'altopiano di Tonezza e sul Wischberg (val Seisera). Sulla fronte giulia eseguirono concetramenti di fuoco su Biglia e Bodrez, batterono con raffiche bene aggiustate le trincee nemiche tra Canale e Morsko, sorpreseso disperdendole autocolonne di salmerie in movimento sulla strada S. Lucia - Chiapovano e sull'altopiano di Bainsizza.

All'alba di stamane una poderosa nostra squadriglia da bombardamento, scortata da apparecchi da caccia, eseguì una incursione sulle retrovie nemiche ad est di Selo: numerose truppe vennero scoperte ed efficacemente battute. I nostri apparecchi, che per il lancio delle bombe erano discesi a quota bassa, rientrarono tutti incolumi, sfuggendo al tiro contro aereo, abbattendo uno dei velivoli avversari levatisi in caccia e respingendo gli altri.

Nella mattinata, idrovolanti nemici lanciarono bombe tra l'Isonzo e il Carso, causandoci qualche perdita e lievi danni.

Generale CADORNA.

I russi respingono gli avversari e fanno 1600 prigionieri

PIETROGRADO, 16. — Un comunicato del grande stato maggiore dice; Fronte occidentale; sul corso inferiore del fiume Lownitza, fuoco di fucileria. A nord ovest di Kalusez l'avversario attaccò parecchie volte le nostre truppe che occupano il fronte Dodrovliany Mvitzr. Tutti gli attacchi furono respinti. Durante i combattimenti in questa regione facemmo prigionieri 16 ufficiali e 600 soldati.

Nella regione di Losiany le nostre truppe dopo una serie di attacchi accaniti, sloggiarono gli austriaci dalle loro posizioni e presero circa 1000 prigionieri e mitragliatrici.

Presso punti di passaggio dei rinforzi sul fiume Lownitza e presso Perchtnsko l'avversario prese l'offensiva, facendo tentativi di ricacciare i nostri elementi sulla riva destra del fiume stesso. La nostra offensiva sul fronte Slivki Jasen incontra energica resistenza del nemico. Le pioggie cagionarono forti piene della Lownitza e sul Dniester. I ruscelli si trasformarono in fiumi innondando le strade.

Fronte del Caucaso: Nostri esploratori dispersero un posto avanzato avversario sulla sinistra del fiume Arliichdarassi, dieci verste ad ovest di Vastana. Nostre avanguardie sloggiarono i turchi dalla regione a nord di Serdsch, nonchè dalle altre situate venti verste a sud ovest di Van.

Sul Mar Nero un nostro sottomarino affondò nella regione del Bosforo, due golette cariche.

(Stef).

I tedeschi sono sempre occupati a respingere

BASILEA, 16. Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale del 15 dice: fronte macedone. Dopo violento fuoco di artiglieria un distaccamento di fanteria inglese tentò di avanzare contro un nostro posto a ovest del lago di Doiran, ma fu respinto a colpi di granata. Sul resto del fronte debole attività di artiglieria. Fronte romeno. A est di Dulcea fuoco di fanteria e di artiglieria. A est di Mahmondia in vicinanza dei villaggi di Morouguel e Dounavetz, distaccamenti in ricognizione russi muniti di mitragliatrici, passarono nottetempo con imbarcazioni il canale di San Giorgio e tentarono di attaccare i nostri posti avanzati, ma furono respinti mediante contrattacco.

(Stef.)

Attacchi violentissimi tedeschi sul fronte francese

PARIGI 16 Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: fra la Somme e l'Aisne i nemici pronunziarono una serie di forti colpi di mano preceduti da bombardamento. Tre tentativi a sud est di Saint Quentin e ad ovest di Allomant fallirono sotto i nostri fuochi, a sud di Corbeny parecchi reparti nemici attaccarono nostri piccoli posti, Dopo un combattimento vivacissimo il nemico fu completamente ricacciato. Da parte nostra compiemmo qualche progresso a sud di Ailes e facemmo prigionieri. In Champagne dopo un bombardamento violentissimo nella regione del Monte Haut e del Teton i tedeschi lanciarono forze importanti all'assalto delle posizioni da noi conquistate il 14 luglio. Le nostre truppe resistettero tenacemente e con indomabile energia a un nemico molto superiore di numero. Al Teton gli sforzi nemici rimasero senza successo. Gli assalitori che subirono perdite gravissime non intaccarono le nostre linee.

Al monte Haut si impegnò un combattimento accanito che durò tutta la notte. Il nemico che da principio era riuscito a riprendere gran parte del terreno conquistato fu ricacciato con brillanti contrattacchi dalle nostre truppe. Attualmente soltanto alcuni elementi di trincee rimangono nelle sue mani. (Stef.)

I sovrani d'Inghilterra in Francia.

PARIGI 16. — Il re e la regina d'Inghilterra visitarono dal 3 luglio al 14 il fronte inglese in Francia. Durante il viaggio il re visitò le trincee. I sovrani si incontrarono il 10 col presidente Poincarè e lo trattennero a colazione. Il re ricevette i generali Petain, Franchel D'Esperey.

(Stef.)

Gli avvenimenti in China

NANKIN 16. — Il maresciallo Tuan ex presidente del consiglio annuncia il suo prossimo ritorno a Pechino. Tuan d'accordo coi partiti repubblicani sarebbe richiamato alla presidenza del consiglio.

(Stef.)

Il nuovo ministero Cileno.

SANTIAGO DEL CILE 16. — Il nuovo ministero fu così composto interno Todornal esteri Rosa, finanze Quesada, giustizia Guasello, guerra Norasco, Montenegro, industria Gonzales, Errazuriz.

(Stef.)

Cronaca Provinciale

GEMONA

Spionaggio sfumato. — Un clamoroso processo si è volto in questo Tribunale di guerra a carico di certo Meneghetti Secondo.

Il dibattimento è durato parecchi giorni ed ha avuto per epilogo una sentenza di non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Anche in questo processo entrava il delegato Magiulli e vi entrava la pure prostituta precisamente come nel processo Grablovitz.

Il P. M. era rappresentato dall'avv. cav. Scordato giovane colto e grande conoscitore delle legge e valente oratore.

Alla difesa si trovavano gli avvocati tenente Nais di Moggio e sottotenente Vacchelli di Cremona, illustrazione del foro italiano, ed ora ufficiale ad Osoppo. Segretario il distinto sottotenente cav. Supino.

Le arringhe dell'avvocato militare e dei due valentissimi difensori furono ascoltate da enorme pubblico.

Quella dell'avvocato Vacchelli, specialmente fu magistrale.

L'assoluzione era da tutti attesa, date le risultanze del dibattimento.

BUIA

Morte improvvisa. — (Min) Alle ore 10 ant. di oggi certa Tonino Maria fu Enrico di anni 32 nubile e abitante nella borgata di Camadusso mentre era intenta a sbrigare la sua camera da letto cadde a terra esanime colpita da paralisi cardiaca fulminante e dopo pochi minuti moriva.

Per l'Assistenza Civile. — Da diversi giorni il presidente dell'Assitenza Civile don Ugo Masotti e il sig Giacomo Savonitti vanno in giro pel paese raccogliendo oblazioni mensili pro Assistenza civile. Sappiamo che molte persone anche nulla tenenti sottoscrissero quote.

Incitiamo vivamente tutti a voler compiere questi lievi sacrifici e specialmente le persone abbienti.

Esse devono più di ogni altro in questi momenti eccezionali saper allargare i famosi cordoni per evitare che venga imposto un contributo in ragione dell'Assistenza come da decreto luogotenenziale cosa che andrebbe a tutto loro danno e a disdoro del paese.

S. DANIELE

Oro alla Patria

Il Comitato per la raccolta di oggetti d'oro, presieduto dal cav. Guglielmo Taboga, direttore del Tiro a Segno si è gentilmente e alacremente prestato per un giro di propaganda tra le famiglie di qui. Del Comitato fanno parte la nob. Sig.ra Maria Milyni-Pirona, con le figlie, la sig.a Luxardo-Spandi Pia, le contessine sorelle Ronchi, la sig.ra Giulia Pulzatti Pellarini e la sig.na Mica Bianchi.

Eccovi l'elenco, che sarà certamente completato da alcuni involontari ritardatari:

Società Tiro a Segno N. 4 medaglie d'oro gm. 61 4|10, Salotto-Borletti Gianna orecchini, anello, ciondolo 5 9|16, Taboga-Ciconi Angelina N. 6 monete di argento 119, Colutta Nina n. 8 anelli oro gm. 4 4|10, Menchini Eugenio e Signora n. 2 orecchini, 2 anello e spilla oro 11 5|10 e rottami di argento 33, Sostero Girolamo argento 49, Fam. Cav. Seravallo Vittorio collane, passetti, spilla, anello, sterlina, buccole, rottami oro 65 4|10, Fam. D.r cav Luxardo N. 5 pezzi di L. 20-32, Fam. cav. Pietro Pellarini 1 moneta e catena argento 35 4 N. 3 anelli, anello, ciondolo, bottoni oro 33, N. 5 monete argento 39, Giandomenico Giovanni frammenti argento 16, Fam. Buoso moneta argento 27.5, Fam. Bianchi Felice idem 28, Giusti Angela fermaglio argento 11.2, Marescalchi Maria catena oro 19.2, Fam. Angelo Bianchi N. 10 monete di argento 19, Fam. Pio Bombarda orecchino d'oro 3.9, Angela Leonarduzzi fermaglio d'oro 2.5, catena argento 24, Fam. Pietro Bianchi fu Sante 1 moneta d'oro 3.2, 4 monete argento 64, Fam. conte Florio 3 orologi, croce, 3 medaglie e framenti oro 155, Glemencich Giulia posata, braccialetto, framenti di argento 210, Corradini Giovanni anello, orecchini, spille, oro 4.5, Francescatto Aurelio anello oro 2.1, collana e frammenti argento 33.5, Florida Gio. Batta monete 20 marchi oro 8.2, Rassatti Pietro orologio e monete oro 9, 3 monete argento 32.5.

CORNO DI ROSAZZO

La roba appetitosa. — L'altra notte, i ladri saccheggiarono la cantina del signor Giovanni Fedele. Entrati, si trovarono in mezzo a roba molto appettitosa, in quest'epoca di limitati consumi, sì che non seppero trattenersi dal porvi le mani addosso. E la roba andò a ruba: 500 lire circa di salami, lardo e altre salumierie scomparvero!

CIVIDALE

Fumar e bere, bere e fumare e non avendone, sempre rubare. Ecco il motto, indubbiamente di quei signori ignoti che l'altra notte rotta un'inferriata, entrarono nel negozio di Giov. Battista Tenimonte, e non ne uscirono che dopo essersi caricati di zigari, zigarette, liquori, per circa 235 lire.

Deliquenza precoce. — Ieri sera verso le ore 20 veniva sorpreso dal santese della chiesa di Gagliano il ragazzo Adami Pio di Giovanni di anni 13, da Cividale, il quale, con un arnese di ferro era intento a scassinare le cassette delle elemosine, dalle quali aveva già estratto circa 18 lire. Fu subito rattenuto in una caserma ed oggi tradotto alle nostre carceri a disposizione dell'autorità.

Cronaca Cittadina

S. E. l'on. Morpurgo a Cividale

S. E. l'on. barone Elio Morpurgo sottosegretario di Stato accompagnato dal R. Prefetto barone comm. Errante e dal comm. d'Adamo segretario generale degli affari civili presso il Comando Supremo si è recato a Cividale per visitare il capoluogo del suo Collegio dopo l'inutile brutale aggressione nemica dei velivoli.

S. E. l'on. Morpurgo fu ricevuto con gratitudine ed ossequio dalle autorità locali Civile e Militare. Egli rinnovò il saluto di S. E. l'on. Boselli, presidente del Consiglio, al Sindaco di Cividale nob. avv. cav. de Pollis, perchè si renda interprete presso l'intera cittadinanza della viva parte che il Governo prende alla recente sventura occasionata dalla barbarica incursione nemica.

S. E. l'on. Morpurgo, che mai tralascia l'occasione di mostrare il grato affetto pel suo Collegio, ha poi visitato, assieme al R. Prefetto e al comm. d'Adamo, i luoghi colpiti e gli Ospedali Civili e il Seminario, avendo calde affettuose parole di conforto per i feriti che vi sono accolti.

Il Sindaco espresse all'illustre uomo nonchè al R. Prefetto e al comm. d'Adamo la gratitudine della città per questa visita confortatrice e pregò S. E. di rendersi interprete dei medesimi sentimenti verso il Presidente del Consiglio on. Boselli.

In memoria di un valente

Sottoscrizione per onorare la memoria del compianto cav. ing. Riccardo Lorenzi e per iscriverne il nome fra i soci perpetui della Dante Alighieri e della Croce Rossa: Sponghia Luigi lire 2, Lazzari cav. prof. Roberto 10, Marpillero dott. Vittore notaio 5, Giordani Ivo farmacista, Buttrio, 5, Tavasani avv. Ermete 5, di Caporiacco on. comm. avv. Gino 5, Bearzi dott. Giusto, Mediis, 5, Misani comm. prof. Massimo 10, Angeli avv. Vincenzo Tarcento, 5, Petz ing. Sergio 5, Percoto co. Adonide, S. Giorgio Nogaro 5, totale lire 411.

I benefattori della Croce Rossa

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente:

On. Signor Direttore

Gli studenti del nostro R. Istituto Tecnico „Antonio Zanon„, hanno recentemente raccolto, fra loro, e consegnata al Signor Preside dell'Istituto stesso comm. ing. M. Misani, la cospicua somma di L. 816.30 destinata esclusivamente alla Sezione Udinese della Croce Rossa Italiana, avendo nel passato anno 1916 trasmesso al Comitato Centrale di Roma, per oblazioni diverse, altre L. 694.40, per cui sono ben L. 1510.70 che gli studenti raccolsero e versarono a vantaggio della Croce Rossa Italiana.

Il Presidente della Sezione di Udine ringrazia pubblicamente gli studenti del R. Istituto Tecnico per il loro sentimento generoso manifestato in tutte le circostanze di beneficenza e di patriottismo, ringrazia inoltre il Distintissimo sig. Preside ed i signori Professori, i quali con premura si occuparono anche di questa sottoscrizione, che verrà fatta conoscere al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana di Roma.

* * *

L'egregio sig. Lucio De Gleria elargì a questa Sezione della Croce Rossa Italiana la vistosa somma di L. 500, volendo ricordare, anche presso questa Società, la famiglia sua, oltre alle precedenti inscrizioni in essa a Soci Perpetui degli amatissimi suoi genitori.

Il Presidente, a nome anche del Comitato Centrale di Roma e di quello locale nostro, esprime al Distinto e benemerito sig. Lucio De Gleria, vivissimo e pubblico ringraziamento.

Con tutta osservanza

Il presidente
Antonino di Prampero

Attenti ai vostri figli. — Petric Ferruccio di Andrea d'anni 8 di via Poscolle 46 mentre giuocava ieri nel Ledra, momentaneamente asciutto, presso i lavatoi fuori porta Venezia cadde su di un vetro che gli provocò ferita da taglio.

Fu dovuto medicare con sei punti saturazione e disinfettarlo con medicazione consentiva antisettica.

Il dott. Alessi dell'ospedale che curò il Petricello dichiarò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Investimento automobilistico. Certa Moro Ada di Angelo una bambina di appena 7 anni abitante in Vicolo del portico veniva ieri ricoverata al nostro ospedale per ferite alla gamba destra, III.o inferiore.

La Moro narrò di essere stata investita da un automobile.

Nè avrà per quaranta giorni.

Deputazione provinciale

Nella seduta di oggi la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da discutersi nella seduta ordinaria del consiglio provinciale del giorno 13 agosto p. v.

— Approvò il resoconto finanziario dell'esercizio 1916 dell'Ufficio provinciale del Lavoro nei seguenti estremi: riscosse lire 16.345.99; paga e lire 15.687.05. Fondo di Cassa l. 658.9; Somma rimasta da riscuotere 2294 avanzo al 31 dicembre 2952.94.

— Autorizzò la rinnovazione dell'affitto per un novennio del locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri di S. Vito al Tagliamento.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di n. 6 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Si pronunciò in merito a 47 domande di sussidio di madri illegittime per riconoscimento dei loro figli naturali.

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione prestata dell'Esattore Consorziale di Pordenone per il decennio 1903-1912.

— Fu letto ed approvato il Conto Morale 1916 dell'Amministrazione provinciale da presentarsi al consiglio.

— Furono trattati vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessante la Provincia, il Manicomio e il Brefotrofio provinciale.

Provvedimenti severi che si deve cercar di evitare

Con recente provvedimento dell'autorità competente è stato sospeso come annunciammo per 15 giorni l'albergo « Ancora d'oro » gestito dalla signora Giulia Cei in via Belloni N. 11 per mancata iscrizione a registro di persone e notificazione all'ufficio provinciale di P. S.

Per i medesimi motivi è stata pure sospesa per trenta giorni l'industria di affitta camere ammobigliate esercitata da Borgata Carlotta in via Bertaldia N. 16 e da Pellegrini Anna in via Paolo Sarpi N. 2.

Stante la gravità delle sanzioni penali e amministrative riguardanti gli esercizi pubblici, a salutare avviso agli interessati, crediamo opportuno riportare qui integralmente l'art. del decreto legge 23 maggio 1915 N. 674:

« Il prefetto, il comandante militare o il commissario civile possono disporre per motivi di ordine pubblico la chiusura o la sospensione degli esercizi pubblici contemplati nell'articolo 50 della legge di P. S. e nell'articolo 49 del relativo regolamento; e limitarne l'orario di apertura e di chiusura e vietarvi e limitarvi l'esercizio dei giuochi.

« Il provvedimento della chiusura o della sospensione può oltresì essere applicato alle agenzie pubbliche e uffici pubblici di affari di cui l'art. 69 della citata legge.

« Gli albergatori, i locandieri, gli affitta-camere e le altre persone autorizzate a dare alloggio per mercede, qualora ommettono o facciano incompleta la notificazione delle persone all'alloggiate, ai sensi dell'articolo 61 legge P. S. ed all'articolo 61 del Reg. relativo, incorreranno nella sospensione dell'esercizio, oltreché nella penalità stabilita dalla legge.

In caso di recidiva gli esercizi saranno chiusi con provvedimento insindacabile del prefetto, del comandante militare o del Commissario Civile.

« Nei casi in cui sia ordinata la chiusura temporanea o definitiva di pupp. eser. o agenzie, ed i locali essi non siano stati chiusi nel termine stabilito, sarà provveduto di ufficio »

Ricorderemo che devono essere notificati gli arrivi e le partenze.

Occorre così poco ad obbedire al precetto della legge, e così gravi sono le sanzioni per i trasgressori, da non comprendersi come vi possano essere esercenti che, trascurando l'osservanza dei precetti medesimi, vadano contro i loro interessi.

Una orribile disgrazia alla Fonderia friulana.

Ragazzo dilaniato da una cinghia.

La disgrazia, avvene alle 10.30 di stamane.

Nella più grande sala per la meccanica della Fonderia Friulana, fuori porta Ronchi, il giovanetto Luigi Del Piero di Angelo d'anni 16, stava con un altro operaio più pratico, attendendo al montaggio d'una cinghia. Egli aveva appoggiato la scala a mano sul sostegno del braccio che sporge dal muro e vi era salito ed accovacciato sull'ultimo scalino. L'operazione ora delle solite, senza veruna difficoltà. Il giovane, incautamente, deve essersi avvicinato con la manica della blusa alla cinghia e alla chiavetta che chiude la puleggia: il braccio: non si sa precisamente: questo soltanto, purtroppo, si sa, ch'egli fu d'un tratto avvolto, tirato sotto la cinghia (che corre sui 200 giri al minuto) avvoltolato...

E cominciò a girare tra l'orrore dei presenti, battendo le gambe contro il muro che le spezzò in più parti...

Quanto avrà girato? Non più di mezzo minuto. La macchina elettrica veniva prontamente fermata. Ma tutto il vestito era già stato avvoltolato tra la cinghia e la puleggia. Quando i giri si arrestarono, il disgraziato giovinetto si staccò e cadde a terra, ove ristette immoto, senza un lamento, con gli occhi fissi sui compagni accorsi... Tra la cinghia e la puleggia gli era rimasto un pezzo del braccio sinistro!...

Fu raccolto, caricato su una automobiletta, e trasportato all'ospedale... Il poveretto, durante la strada, non si lamentò:

— Se ti sintistu, Pierin? — gli chiedeva un collega di lavoro che lo accompagnava.

— Io?... nule... Isal vêr che disin che o hai rott il brazz?... Vise la mame!...

Il poveretto giunse all'ospedale in condizioni allarmanti: aveva il braccio destro asportato; frattura del sinistro; fratture comminutive in più punti delle gambe (l'osso sporgeva dal ginocchio sinistro!..), frattura delle costole. Fu tentata l'amputazione degli arti, ma purtroppo il Del Piero moriva alle 13.

La madre seppe subito della sciagura che l'aveva colpita (la famiglia abita subito dietro alla fonderia), e accorse sul luogo. La scena fu straziante, indescrivibile.

Croce Rossa

Somma precedente L.	7106.40
Vittorio Bianchi per Vittorio Rippa	2.—
S. ten. Mario Girolamo del Negro per V. Rippa	2.—
Volontari Ciclisti dell'8.o Reparto Costiero, per il secondo anniversario della morte del loro compagno « Marino Scoffo »: Capo compagnia Pilotti 3, sotto capo plotone Cosattini 2, capi squadra Miani 1, Mulinari 1, Rizzani 2, volontari Ceruglio 1, Razzoli 1, Sandri 0.50, Cristofoli 0.50, Placereani 1, Zorattini 1, Bonalumi 0.50, Marcantonio 1, Gibellino 1, Lumini 2, Bazzoli 1, capo squadra Bassini 1, volontario Giordani 2, sotto capo plotone Zanni 1, capo squadra Vellani 0.50, volontari De Giuli 1, Caiunni 1,	26.—
Cedutti Vittorio in morte di Lorenzo Bernardino	2.—
Totale L.	7238.40

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Colto da improvviso e grave malore cessava di vivere

Giuseppe Gandini

Negoziante

La moglie Emilia Beltrame, la figlia Maria e congiunti tutti ne danno l'angosiosa ferale notizia.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 18.

Mortegliano 16-7-1917

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1,50

Fitti

In centro cercasi appartamento mobigliato, con tre stanze da letto, salotto e cucina più stanza per la donna. Offerte C. C. Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 — Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12,25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47

Da Belvedore 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenza da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Udine - Tipografia Domenico Del Bianco